

Made in Italy. Cremona, Castelfidardo (Ancona), Teramo, Seriate (Bergamo) ospitano produzioni di qualità per le quali l'export sfiora il 100%

Dai liuti alle fisarmoniche, la ricchezza nelle nicchie

■ La concorrenza sul prezzo non è praticabile. Non in un Paese con il costo del lavoro, il regime fiscale e gli adempimenti burocratici previsti qui da noi. Tuttavia l'Italia della musica sui mercati internazionali ci va eccome, grazie a produzioni di nicchia ad altissimo valore aggiunto. Con la tradizione e la capacità di innovare.

La tradizione la fa per esempio da padrona a Cremona, città che in tutto il mondo è sinonimo di strumenti ad arco artigianali. Addirittura 160 le botteghe di liuteria censite, molte delle quali riunite nel Consorzio Stradivari che tiene viva la lezione del grande maestro. Tra queste troviamo quella di Stefano Trabucchi, circa 16 pezzi prodotti in un anno e un giro d'affari da 100 mila euro. Quanto vale il peso dell'estero? «Il 100%», risponde senza esitazione. Non c'è crisi per l'eccellenza, «anzi, il fatto che l'euro si

sia indebolito negli scambi internazionali rende i nostri strumenti ancora più appetibili».

Tradizione di casa anche a Castelfidardo (Ancona), terra di fisarmoniche apprezzatissime come quelle prodotte dal gruppo Zero Sette Bugari Armando

che, nello stesso stabile abitato da 30 artigiani, sforna 1.200 pezzi l'anno per 4 milioni di fatturato. «La differenza – rimarca il ceo Alessio Gerundini – la fa il suono, figlio dei materiali che utilizziamo e della sapienza dei nostri lavoratori, eredi di un patrimonio di conoscenze che risale al Secondo dopoguerra». Non per questo si rinuncia a innovare: la recente partnership con la giapponese Roland ha portato per esempio alla nascita della Bugari Evo powered by Roland, prodotto che segnerà il debutto del glorioso brand marchigiano nel segmento delle fisarmoniche elettroniche.

Equilibrio tra tradizione e innovazione anche in quel di Sacile (Pordenone) dove ha sede la Fazioli, marchio che ha saputo costruirsi sui mercati internazionali una notevole reputazione per i pianoforti a coda. Tutto nasce da un'intuizione del capozzienda Paolo Fazioli che nel 1981 decide di convertire a un nuovo business il mobilificio di famiglia. Oggi parliamo di una realtà che dà lavoro a 50 persone, produce 150 pezzi l'anno per un giro d'affari di circa 10 milioni. «L'export – spiega Paolo Fazioli – determina il 95% del nostro gi-

ro d'affari». Caso curioso: tra i primi Paesi importatori di pianoforti Fazioli troviamo la Germania, nazione che ha scritto la storia di questo strumento, tanto dal punto di vista di chi lo suona che di chi lo costruisce.

Player italiano che ha deciso di spingere sull'innovazione è Proel, quartier generale a Sant'Omero (Teramo), 124 dipendenti per 35 milioni di giro d'affari, gruppo specializzato nella produzione di sistemi audio per lo spettacolo. Di recente la compagine guidata da Fabrizio Sorbi ha rilevato lo stabilimento ex Roland Europe di Acquaviva Picena (Ascoli), dove la produzione era cessata. Adesso sforna Dexibell Vivo, piano digitale a tecnologia "True to Life" che combina campionamento e modellazione fisica a 24 bit - 48 kilohertz con algoritmi originali. «I primi riscontri ottenuti sul mercato americano – commenta Sorbi – sono entusiastici. C'è un grande futuro per questa innovativa categoria di prodotti». In Italia non si innova soltanto sugli strumenti musicali, ma anche sulle tecnologie per gli spettacoli. A Seriate, in provincia di Bergamo, c'è per esempio Clay Paky, Spa da 130 addetti e 64 mi-

lioni di fatturato che produce luci da palcoscenico ed è tra le prime tre aziende al mondo nel suo segmento di mercato. Il portafoglio clienti spazia dal Bolshoi ai Rolling Stones. Una storia italiana cominciata nel 1976, in piena febbre del sabato sera, quando il business di riferimento erano le discoteche. «Oggi un nostro faro – spiega il responsabile marketing Davide Barbeta – può arrivare a costare quanto un'utilitaria». Se non è una nicchia ad alto valore aggiunto questa.

Fr. Pr.

ALTA TECNOLOGIA

Nell'ex stabilimento Roland in provincia di Ascoli la Proel sforna piani hi-tech Clay Paky fra i leader mondiali nelle luci da palcoscenico



Peso: 13%